



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 settembre 2009

Il CMI a Pigna

Il CMI ha partecipato, oggi a Pigna (IM), alla *Giornata del Patrimonio* centrata sul progetto di ricostituzione dell'antica Contea di Nizza, della quale Pigna, Rocchetta Nervina, Apricale, Dolceacqua, Isolabona e Perinaldo fecero parte per alcuni secoli.

Infatti, un progetto (seguito dall'origine dall'AIRH, anche a nome del CMI) intende coinvolgere tutti i paesi del territorio che costituì la Contea di Nizza, per valorizzarne i rapporti reciproci con scambi culturali, studi storici, promozioni turistiche, fiere, convegni e altre iniziative che favoriscano il commercio dei prodotti tipici locali, l'artigianato, l'occupazione. Con coinvolgimento di enti locali, produttori, operatori commerciali e turistici, scuole e università : un progetto molto rivolto al futuro ma che tiene conto delle radici.

Si sono già svolte diverse riunioni e due importanti manifestazioni a Nizza il 16-17 maggio ed il 5-6 settembre per questo progetto importante, significativo ed utile per i comuni che hanno sempre gravitato sulla Costa Azzurra. Nell'Ottocento e Novecento non c'era una loro famiglia che non avesse parenti a Nizza, Monaco e dintorni dobbiamo ricordarlo alla vigilia del 150° anniversario del passaggio di Nizza alla Francia nel 1860.

Pigna è il borgo italiano che per più tempo è stato unito a Nizza. Come nucleo abitato accentrato, ha inizio nel XII secolo, con la costruzione del castello dei Conti di Ventimiglia, in una posizione particolarmente importante come punto di passaggio per la strada Ventimiglia -Triora, e sull'importante asse viario (Sanremo - Baiardo - Castelvittorio - Pigna - Saorge) che collegava la costa con l'entroterra Piemontese e Nizzardo. Nel 1257 fu ceduta dai Conti di Ventimiglia a Carlo D'Angiò. Nel 1388 fu acquistata dal Conte di Savoia Amedeo VII e seguì le sorti dei Savoia fino al 1945.

Apricale, Dolceacqua, Isolabona e Perinaldo invece dai Conti di Ventimiglia passarono a Oberto Doria negli anni intorno al 1270. Ma i Doria dipendevano da Genova. Nel 1523 il feudo dei Doria venne conquistato e occupato dai Grimaldi di Monaco. Bartolomeo Doria per recuperare il suo feudo nel 1524 fece atto di sottomissione ai Savoia e, da quella data, con alterne vicende e ambiguità, i Doria cominciarono a gravitare nell'ambito Nizzardo sottoposti ai Savoia. Fu nel 1652 con l'erezione a Marchesato di Dolceacqua che l'annessione dei quattro paesi divenne chiara e definitiva. Diverso il caso di Rocchetta Nervina, prima unita a Saorge e poi dopo la sottomissione ai Savoia passata ai Doria di Dolceacqua.



Eugenio Armando Dondero